

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCEZZUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

AVVERTENZE

Per **FERRARA** all'Ufficio o a domicilio L. 20. — L. 10. — L. 5.
in Provincia e in tutto il Regno » 23. — » 11. 50. — 5. 75.
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la distilla non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 30 la linea, e gli annunzi o articoli comunali a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'Italia e il Canale di Suez

Concorsi Agrari per il 1876

Scrivono da Londra all'Opinione:

I giornali inglesi hanno accolto con manifesta compiacenza un dispaccio da Roma in cui si accenna che la stampa italiana approva l'acquisto del Canale per conto dell'Inghilterra. Io non conosco ancora il tenore di questi articoli, ma gli è certo che l'azione dell'Inghilterra non potrà essere che benefica agli interessi italiani.

Gli ultimi ed insigniti aumenti di tariffa operati dal Congesso di Lesepe, avevano già fatto sorgere in Italia il concetto del riscatto del Canale di Suez e se ne è parlato con particolare insistenza a Genova e Venezia. È stata sempre negli italiani profonda la persuasione, che il Canale suo poteva essere amministrato secondo gli interessi di una Compagnia privata, e che la tariffa dovesse conformarsi ad un largo principio di equità internazionale.

Ora, giacché il loro desiderio di una lega di Stati pel riscatto e l'Amministrazione del Canale, come è avvenuto per le bocche del Danubio, non si è potuto effettuare, e rinascono insopportabili le attuali tariffe, l'influenza predominante dell'Inghilterra offre le migliori garanzie. Le tariffe che erano di 10 lire per tonnellata, furono portate a 13 50, malgrado le vivissime opposizioni dell'Inghilterra e dell'Italia. L'iniziativa contro quest'enorme aumento della tariffa, fu presa primariamente dall'Italia ed associata dall'Inghilterra. Questo fatto è degno di nota, imperocché i reclami del governo inglese oggi divergono ordinati, e vi è speranza che un nuovo stato di cose si instauri con la diminuzione della tariffa.

L'Inghilterra è il paese del libero scambio. La sua grandezza commerciale, industriale, marittima, lo acconsente di non essere gelosa. Essa non vorrà fare un monopolio della nuova via o si adopererà perché sia liberamente aperta a tutte le nazioni. Lo Stato inglese offre al commercio universale maggiore garanzia che le Compagnie private; e giacché è fatale che i musulmani della Turchia e dell'Egitto cadano sotto la tutela di qualche Stato europeo, nulla qualità di minorale ereditaria, il meglio è che il Canale sia sorvegliato da navi inglesi, piuttosto che dalle crociere dei tre imperatori.

Caritamente se l'Italia avesse potuto essa stessa sborsare i 100 milioni al vincitore, e prepararsi un futuro dominio nell'Egitto, potrebbe ivi avere ciò che l'Inghilterra ha ora compiuto. Ma all'Italia si addice ancora per molti anni la modestia che è la virtù dei deboli.

Per decreto del Ministero d'agricoltura e commercio, nel prossimo anno 1876 si terranno in Italia tre Concorsi agrari regionali, con delle esposizioni e dei distinti premi conferiti dal Governo agli espositori più distinti: due nella primavera, l'uno per l'Agro romano e l'altro per la Sardegna; il terzo nell'autunno, cioè dal 3 al 10 settembre, in Reggio d'Emilia, per la sesta circoscrizione, la quale abbraccia le Province di Milano, di Como, di Sondrio, di Bergamo, di Brescia, di Mantova, di Cremona, di Piacenza, di Parma, di Modena e di Reggio.

Tutti e tre questi Concorsi riusciranno certamente, per ragioni diverse, molto interessanti.

L'ORIZZONTE PARLAMENTARE

La questione delle ferrovie tiene assai agli animi. Il Peruzzi e con lui la maggior parte dei deputati toscani appoggiano il riscatto, ma combattono l'esercizio governativo. Siamo quindi malconati d'una soluzione nel partito moderato. E si hanno pure indizi che di queste disposizioni voglia valersi la Sinistra come data costituzionale, la quale forse spera di trarre a sé alcuni di destra che avversano l'esercizio azionista. D'altro canto, non è da supporre che tutti i deputati dell'opposizione moderata siano disposti a favorire una specie di regia per l'esercizio delle ferrovie riscattate, come l'avrebbero l'on. Peruzzi e i suoi colleghi. La conseguenza di ciò dovrebbe essere uno spostamento di voti in tutti i partiti. È poco probabile, per esempio, che appoggi l'idea d'una regia, lo Spangit e gli altri deputati piemontesi, che ora votano ordinariamente alla Sinistra. Non concedendosi ancora i termini della Convenzione colla Società dell'Alta Italia, sarebbe prematuro il far pronostici.

Notizie Italiane

ROMA — È intendimento del ministero dell'interno di impiantare una colonia penale nell'isola di Lampedusa.

Alla posta popolazione libera dell'isola si proporrà di emigrare in Sardegna, dove le verrebbe assegnata una determinata quantità di terreni da coltivare.

Appena il ministero di agricoltura e commercio avrà ultimati gli studi che a lui competono, verrà presentato all'ap-

provazione della Camera un apposito progetto di legge.

— Il primo incanto per la vendita delle navi albanesi andò deserto. Si ebbero offerte per due soli legni, cioè per la canoniera *Montebello* e per il piroscafo *Roma*.

— Domani (7) l'on. Mancini svolgerà alla Camera il suo progetto di legge relativo alla soppressione dell'articolo 49 della legge sui giurati. Si dice che l'on. Guardasigilli non si opporrà alla presa in considerazione del progetto di legge, ma che farà le più ampie riserve intorno all'approvazione definitiva di esso.

BARI — Il fallimento della Casa bancaria del signor Martino Traversa fu Filippo sarebbe stato di lire 900.000. Con l'intervallo di pochi giorni si sono verificati tre fallimenti, quelli del signor Moscella, l'altro del sig. Avella per 190.000 lire circa, e l'ultimo del Traversa. Si parla pure del fallimento d'un banchiere che ha casa in Napoli, per la bagstella di 4 milioni e mezzo di lire!

Così il *Piccolo Corriere*.

LIVORNO — È stato riattivato il servizio dei treni sulla linea Maremmana Livorno-Roma per i soli viaggiatori, baggieri e merci carichi, non eccedenti chilogrammi 50, mediante il trabordo al ponte *Marta* fra Montalto e Corneto.

TORINO — Scrive la *Gazzetta del Popolo*:

I giornali *l'Opinione*, il *Popolo Romano* e la *Gazzetta d'Italia* dichiarano erronee le notizie da noi pubblicate circa i progettati cambiamenti nelle alte cariche di Corte. Invece noi, ad ota di dati notizie, non solo confermiamo le date notificate, ma aggiungiamo che interpellato il senatore *Canary-Digny* se avrebbe rinunciato alla direzione generale della Banca Nazionale Toscana per assumere la carica di ministro della Casa Reale; ha chiesto tempo per rispondere.

Perciò la nomina del senatore Visone a *Gran Cancelliere* degli Ordini equestri di San Maurizio e Lazzaro non solo non è insussistente, ma è da qualche giorno definitivamente stabilita e sarà ufficialmente annunciata, quando sarà definita la scelta del suo successore al ministero della Real Casa.

Notizie Estere

RUSSIA — Oltre le somme ragguardevoli che i russi per ogni dove raccolgono a pro degli inglesi, vediamo che, a Mosca, la celebre *Adelina Patti* fa delle collette a pro degli inglesi, e, nonostante la stagione rigida, in persona raccoglie le offerte alle porte delle chiese. Ella poi darà una rappresentazione teatrale nel grande teatro della città.

ERZEGOVINA — (Dalmazia). 6 30 — Raouf pascià approvigionò Goranico.

Ritornando a Trebinje ebbe un combattimento cogli insorti capitani da Peko Paulovich. La vittoria restò ai Turchi. I dispetti di Cattigne dicono che gli insorti lasciarono approvvigionare i forti per strategamma! (Nuova Torino)

GERMANIA — La stampa tedesca ed austriaca si occupa dei colloqui che ebbero luogo recentemente a Berlino in occasione del passaggio per quella città del principe Gortschakoff. Viene ammesso generalmente che i vari abboccamenti del Cancelliere russo col principe di Bismarck, col imperatore Guglielmo e cogli ambasciatori dell'Austria e dell'Inghilterra abbiano avuto per scopo la questione orientale. Tutti ignorano naturalmente se si vana a qualche conclusione. Si crede però dai fogli autorevoli di Germania, per esempio dalla *National-Zeitung*, che la Russia non abbia punto intenzione di ricorrere a mezzi violenti per sciogliere la questione, e che se anche lo Czar nutrisse progetti bellicosi, l'imperatore Guglielmo ne impedirebbe l'esecuzione. La *National-Zeitung* fa delle complicazioni austriache, delle tedesche posizioni attuali, l'imperatore tedesco possa rappresentare la parte di « angelo custode della pace », parte che venne attribuito al czar Alessandro la scorsa primavera, allorché si credeva che la Germania volesse muovere guerra alla Francia. I lettori ricorderanno che sino da parecchi mesi fa si accennò nelle nostre riviste al voto che potrebbe apporre l'imperatore Guglielmo a tutto ciò che minacciasse di turbare la pace generale.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 6 Dicembre nella parte ufficiale conteneva:

Il decreto che convoca il collegio di Piove per il 19 dicembre e successivamente per il 26 dello stesso mese, occorrendo una seconda votazione.

Il decreto che approva il quadro organico del personale dell'Amministrazione centrale della guerra e la tabella indicante i posti vacanti che possono occupare, secondo i rispettivi gradi, nel personale della predetta amministrazione gli ufficiali dell'esercito e gli impiegati dei personali dei ragionieri d'artiglieria e del genio e gli impiegati civili contabili.

— E quella del 7 portava:

La legge che dispone intorno all'affrancamento dei diritti d'uso sui boschi domaniali dichiarati inalienabili della legge 20 giugno 1871.

Il decreto che approva il Regolamento per la esecuzione della predetta legge.

Cronaca e fatti diversi

Lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 2.^a Quindicina della 3.^a Sessione 1875 del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal Preside del Tribunale civile e correzionale di detta città, nella pubblica udienza del 27 Novembre 1875 a sesso dell'Art. 29 della legge 8 Giugno 1874. N. 1937.

Giurati Ordinarj

Bolognesi Luigi fo Carlo di Stelletta - Braccalenti Teodolindo fo Antonio di Tamara - Pelli Achille di Giuseppe di Ferrara - Aveni conti Antonio fo Ignazio di Portonagione - Levi Sabbato fo Michele di Ferrara - Romagnoli Alfonso di Argenta - Pecconini Fortunato fo Massimiliano di Porporana - Maestri dottor Carlo fo Giuseppe di Ferrara - Lampronti Samuele fo Cosolo di Ferrara - Govoni Virgilio fo Giuseppe di Pieve di Cento - Fiorini Gaetano fo Giuseppe di Massafiacca - Gotti Antonio fo Gaetano di Ripaporci - Guinelli Antonio fo Carlo di Portonagione - Pirani Giacomo fo Pacifico di Cento - Nenni Pompeo di Giuseppe di Ferrara - Grossi Carlo di Fidenza di Barana - Pesarò Abramo fo Salomone di Ferrara - Argazzi dott. Pompeo fo Gio. Battista di Pieve di Cento - Leati Tomislav fo Ipollito di Ferrara - Onofri Giacomo fo Luigi di Cento - Neppi Graziadio fo Lazzaro di Ferrara - Perli Giacomo fo Cristoforo di Ferrara - Rocca Lazzaro fo Moisè Dav. di Ferrara - Passoti dott. Girolamo fo Luigi di Ferrara - Lolli cav. Camillo fo Antonio di Ferrara - Roschi conte Nicola fo Grazio di Argenta - Casotti Luigi fo Gaetano di Ferrara - Villani Stelio fo Angelo di Ferrara - Lugaresi Vincenzo fo Luigi di Ferrara - Novi Riccardo fo Benedetto di Ferrara - Zardi Luigi di Pietro di Copparo - Grossi Luigi fo Innocenzo di Codigoro - Lorenzini Silvano di Giuseppe di Argenta - Zairati Remigio fo Antonio di Coscinale - Malafiori dott. Clemente di Giovanni di Ferrara - Dalpoggio Gio. Battista fo Felice di Cento - Zamboni Gaetano fo Carlo di Francolino - Cavalieri Napoleone fo Domenico di Comacchio - Liverani Pietro fo Domenico di Masi Torrelle - Fregolotto Felice fo Marco di Serravalle.

Giurati Supplenti

Savoursi Costantino fo Francesco - Manfredini Federico fo Rinaldo - Rocca Beniamino fo Moisè - Marchetti Giuseppe fo Giuseppe - Zeni Silvio di Luigi - Venturini Luigi fo Gaetano - Zoffi Francesco di Giovanni - Mari Luigi fo Paolo - Minierli Beniamino fo Moisè Vito - Mariani Aldo di Pietro. (Tutti di Ferrara).

Esami Magistrali. — Nei giorni 27 e 28 del corr. mese si terrà in Rovigo una sessione straordinaria di esami Magistrali. A questi esami possono essere ammessi soltanto coloro che nella sessione del decorso Agosto essendo stati approvati nella composizione italiana rimasero deficienti in una o due delle altre materie.

Legge per l'istruzione popolare. — Questa sera il Rag. Carvelli darà pubblica lezione di Arismetica alle ore 7.

Accademia Ariostea. — La sera di Martedì, 30 Nov., una bellissima luna ed un cielo stellato hanno le signore di Ferrara, recatisi al secondo Concerto Musicale. Si è seguiti della buona musica, dopo la quale il teatro si cangiò in una sala da ballo; la conversazione pigliò un andamento vivo, festoso, piccante. Delle bellissime signorine, attratte dall'esempio, procurarono di mostrare tutte le brillanti faccette del loro spirito, e per fiorire con la frase solita, i ballerini si avventarono nel turbine

del valzer fino ad un'ora dopo la mezzanotte.

Facciamo un saluto allegho ai Meccati dell'allegria!

Teatro Tosi-Borgh. — Sabato e Domenica, avremo una novità. Ecco che cosa ci ha comunicato il segretario della compagnia Papadopoli:

Di passaggio per questa Città la drammatica Compagnia Veneta della dissoluta attrice *Maidie Arnou-Toula*, della quale (compagnia) fa parte l'esimo colorito *Antonio Papadopoli*, darà due sole recite.

Sabato sera si esporrà: *1. quattro ruote* commedia in 3 atti dell'immortale Carlo Goldoni, indi: *Un Amor de la nonna*, bozzetto in due atti tolto dalla commedia, che ha fuoreggiato per 13 sere ai Manzoni a Milano, intitolata *El moroso de la nonna*.

Domenica poi, si rappresenterà: *Il Bagliardo di Goldoni* con le Macchere, *Arlecchino, Brighella, Pantalone e Dottor Balanzoni*, indi la commedia novissima in un atto, intitolata: *Bronze coperte*.

* *

La Compagnia Papadopoli è stata applaudita ovunque; il divertimento brilla per la novità, speriamo che il pubblico accorrerà numeroso al teatro.

— Questa sera si rappresenterà *Il Trovatore*. Indi verrà replicato l'ultimo atto dell'opera *Capuleti e Montecchi* — Ultima rappresentazione della stagione.

Errata-corrige. — Nel supplemento alla Gazzetta di ieri, sotto la rubrica «Avvertenze», prima linea, è stato capovolto un 9, così che invece di 19, apparivano erroneamente soltanto 16 i candidati alle elezioni municipali, comuni alle principali liste.

Il Terremoto a Napoli. — Ecco il bollettino ufficiale del professore Palaiuri:

Questa notte (6) alle ore 3 24, tempo medio di Roma, si è avvertita in Napoli una sensibile scossa di terremoto. Il sinografo dell'Università ha registrato le cose seguenti:

Scossa 1.^a fortemente ondulatoria da N. E. S. O. poi alquanto vorticoso e finalmente sussultorio. La durata è stata di 18 secondi. Il sinografo al Vesuvio alla stessa ora ha registrato le medesime cose con minore intensità per cui l'impulso dinamico è partito da un punto diverso, la Puglia. A S. Maria di Capua la scossa è stata forte. A S. Marco in Lania, in Capisauti, le scosse sono state tre, ognuna della durata di 13 secondi, ed hanno fatto a deplorare molti guasti e molte vittime. Anche da San Giovanni Rotondo si annunziano danni gravissimi.

Sono giunti disastri da Amalfi, Caserta, Benevento, Teano, Avellino, Potenza, Foggia. In tutti questi paesi la scossa è stata sentita fortemente. A Caserta, le tueghe scisse dalle caserme, sono accampate nelle piazze.

Con la stessa intensità il terremoto si è manifestato in tutta la valle del Liri, a Nola, a Marigliano, a Livori ed a Cajazzo. Nei paesi alle falde del Vesuvio la scossa ha suscitato un panico indescrivibile: si credeva foriera di una forte eruzione vulcanica; ma stavolta il Vesuvio non ci ha avuto colpa.

A Napoli rilaviamo dai giornali che la scossa è stata avvertita da gran parte della cittadinanza: verso le ore 2 della notte le vie sono popolate di gente impaurita che lasciava le case e cercava nelle piazze luogo di salvamento.

La piazza del Municipio era gremita di gente, e la via Porto, le vie Castello e Molo ai pochi minuti si popolarono di gruppi

e di famiglie che, non ostante l'intemperie, preferirono bivacare allo scoperto piuttosto che affrontare l'attesa e tenuta repliche.

L'aspetto della folla, era come sempre caratteristico. Molti caffè furono fatti aprire e le chiese più battute furono in breve riempite di piosori.

Non si hanno a deplorare disgrazie amene, ed anche gli edifici hanno sofferto generalmente meno che non si temesse.

— In Capisauti invece ed in quel di Foggia principalmente vi sarebbero purtroppo alcune vittime — La scossa sarebbe durata un minuto e dieci secondi.

Viaggi circolari italiani. — Le società delle ferrovie italiane si sono poste d'accordo per combinare nuove e svariate combinazioni di viaggi circolari a prezzi grandemente ridotti. I particolari di tali viaggi si possono ricavare sui cartellini fatti pubblicare per cura della Società dell'Alta Italia.

Queste nuove combinazioni entreranno in vigore al 1.^o gennaio prossimo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Dicembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 4 — Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Sposatori Lorenzo di Ferrara minore di età, impiegato, con Nerli Maria di Bologna, migliore di età, donna di casa.

MORTI — Bezzoli Malvina di Ferrara, di anni 42, possidente, moglie di Ciroli Giorgio (tubercolosi polmonare) — Venturini Giocondina di Ferrara, di anni 56, vedova di Luigi Luigi (tubercolosi cerebrale).

Minori agli anni sette. N. 3.

8 Dicembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Mazzoni Raffaele di Borgo San Luca, di anni 36, agrote, celibe, con Roffi Clotilde di B. S. Luca, di anni 28, nubile, di Bari Carlo, di Ferrara, di anni 59, pittore, celibe, con Coccaroni Galetta di Cesena, di anni 33, sarta, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette. N. 0.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — Washington 7. — La relazione di Briton al Congresso senale le entrate dell'anno prossimo a 310 milioni di dollari. La relazione del ministro della marina dice che le squadre alla Antilla, nel golfo del Messico, e nelle coste americane sono in buono stato, e potrebbero facilmente aumentare in pochi giorni fino a 17 corazzate e 40 incrociatori con 390 cannoni.

La metà di questo numero di navi sono già in costruzione.

Ateve 7. — La Camera elesse il tribunale ordinario per giudicare i ministri accusati.

La Commissione del bilancio propose ai membri del gabinetto Bulgaria che rinunciassero L. 200.000 spese inutilitate.

Hankow 30. — La autorità di Pechino fecero strappare dai muri gli affissi biasimanti il Governo per gli accomodamenti conclusi con l'Inghilterra.

I risultati delle visite tralattive produsse cattiva impressione fra i funzionari cinesi; dicesi che nuove informazioni di minioie la complicità dell'autorità dell'assassinio di Margery.

Londra 7. — Un dispaccio da Sbernes in data 7 annuncia che un battello appartenente al *Deutschland* di Bremerhaven conteneva il contrammiraglio e due cadaveri.

Il battello era stato in mare 38 ore. Si crede che il *Deutschland* sia affondato alla imboccatura del Tami.

Versailles 7. — L'Assemblea continuò a discutere il progetto riguardante la riforma giudiziaria d'Egitto.

Boucher parlò contro Dapost in favore del progetto.

La discussione continuerà domani.

Si è concluso un accordo per l'elezione dei 75 senatori fra i gruppi di Destra ed una parte del gruppo Laveigne i quali costituiscono la maggioranza. Quindi i seggi sarebbero lasciati alle sinistre.

Londra 7. — Il vapore *Deutschland* naufragò verso l'imboccatura del Tami. Si crede che siano periti 150 viaggiatori.

Roma 8. — Ieri fu scambiata formalmente tra il Duca di Galliera ed il Presidente del Consiglio, la dichiarazione intesa all'offerta che il primo fa di 80 milioni per il porto di Genova e due milioni per le case operaie di Genova.

Oggi il Vice-presidente del Senato, Serra, si recò in forma pubblica a ringraziare il Duca a nome del Senato.

Washington 7. — Il Messaggio di Grant raccomandava diverse riforme all'insegnamento. Dice che le relazioni con le potenze estere sono la maggior parte soddisfacenti. Raccomanda di proibire ai cittadini americani di essere proprietari di schiavi di altri paesi. La lotta a Cuba continuando disprezzando la legge della guerra civile giustifica le domande dell'umanità. La guerra cetera che la lotta non termini presta deve costringere fra breve gli Stati che soffrono da questa lotta a considerare il loro interesse un dovere. Finora tutti gli sforzi della Spagna giungono falliti. La situazione non è punto migliorata. Bande armate occupano rispettivamente lo stesso terreno, e si dubita che la Spagna vincerà gli scontri. Questi non sono organizzati civilmente, né si possono riconoscere come un Governo indipendente capace di adempiere gli obblighi internazionali e che abbia diritto di essere trattato come potenza, quindi i richiami della Spagna agli ingegneri si incompiano con falli. Il riconoscimento sarebbe poi saggio e non allontanerebbe i mali che l'America risente da questa lotta. Se la Spagna non riuscirà a terminare fra breve questa lotta, Grant prevede un intervento delle potenze.

La Spagna fa nuovi sforzi; ma se la speranza di ristabilimento della pace, e la cessazione della causa dei laghi venissero a mancare, Grant raccomanda al Congresso di fare in questa sessione ciò che sembrasse necessario.

Il Messaggio raccomanda la legge che regola l'estirpazione e il cambiamento di nazionalità per impedire che persone si sottraggano dai doveri del paese.

Spera che il Congresso ristabilirà il pagamento in effettivo col 1.^o del 1878.

La relazione concernente il salato favore dell'industria, ed il benessere finanziario del paese è impossibile prima della ripresa dei pagamenti in effettivo. Raccomanda diverse misure a questo scopo, raccomandando pure di ristabilire i diritti sul caffè e sul the.

Washington 8. — La relazione di Briton constatata che le entrate dell'anno finanziario decorso furono di 288 milioni, e le spese di 294 milioni, compresi 19 milioni di rimborsi del debito.

Parigi 8. — Ieri nella seduta della Società economica-politica, Luzzati espone i principi adottati dall'Italia pel rinnovamento dei trattati di commercio, spiegò le dottrine dei socialisti della cattedra e lo ragioni a favore dell'esercizio delle ferrovie per parte dello Stato. Queste spiegazioni furono assai applaudite.

non ancora pubblicati.

Versailles 6. — L'Assemblea ad la lettura della relazione della Commissione

